MONTICHIARI Per un giorno due cittadini hanno avuto nelle mani le «chiavi» della città

Sindaci mordi e fuggi al potere

Laura Rosa: «Mi ha colpito l'impronta green dell'ente» Gianluigi Forelli: «Riparare una buca? Un'impresa»

Laura Rosa e Gianluigi Forelli sono stati sindaci per un giorno. L'iniziativa lanciata dal primo cittadino di Montichiari Marco Togni aveva scatenato una tempesta di candidature sul web. I due prescelti sono stati selezionati attraverso un casting che prevedeva come unico requisito abitare a Montichiari e non conoscere personalmente il sindaco. La coppia ha potuto così sperimentare oneri e onori di custodire, anche se per sole 24 ore, le chiavi della città. Entrambi ammettono: «Ci siamo resi conto di quanto sia diversa la prospettiva tra le responsabilità di governare un paese e l'essere governati. Forse tutti dovrebbero provare ad essere sindaci per un giorno per diventare cittadini consapevoli». Il bilancio della giornata è stato positivo. «È stata un'esperienza molto



Marco Togni tra Gianluigi Forelli e Laura Rosa sindaci per un giorno

stimolante - osserva Forelli -, abbiamo scoperto come funziona la macchina amministrativa del Comune e cosa c'è dietro le quinte della figura del sindaco». I due sindaci per un giorno hanno potuto conoscere tecnici e funzionari, partecipare a una seduta di Giunta, toccare con mano la digitalizzazione amministrazione, per poi passare nel pomeriggio al contatto diretto con la popolazione e ai problemi reali di cui un sindaco si deve quotidianamente occupare. «Sono rimasta molto colpita - ammette Laura Rosa - dall'attenzione che il sindaco riserva ad ogni singolo cittadino. È interessante vedere la svolta green che la Giunta di Montichiari vuole imprimere attraverso diversi strumenti, come l'installazione delle colonnine per la ricarica di auto elettriche». Ai due sindaci è stato chiesto di esprimere opinioni che Togni ha poi preso seriamente in considerazione. «Un piccolo problema locale, come tappare una buca stradale, si pensa sia un qualcosa di risolvibile in pochi minuti - spiega Forelli - invece richiede il coinvolgimento di più settori». Entrambi i sindaci mordi e fuggi hanno mostrato entusiasmo per la giornata vissuta, dichiarando che in un futuro non escludono una candidatura, stavolta reale. «Ero molto curioso di scoprire le reazioni dei mie alter ego - svela Togni -. Ci siamo incontrati ed ho spiegato loro i ruoli e le competenze, come è strutturato un ente pubblico e le posizioni organizzative. L'obiettivo era di far conoscere quali siano le funzioni di un sindaco e far vedere più da vicino l'apparato istituzionale. Valuteremo se ripetere l'iniziativa»..